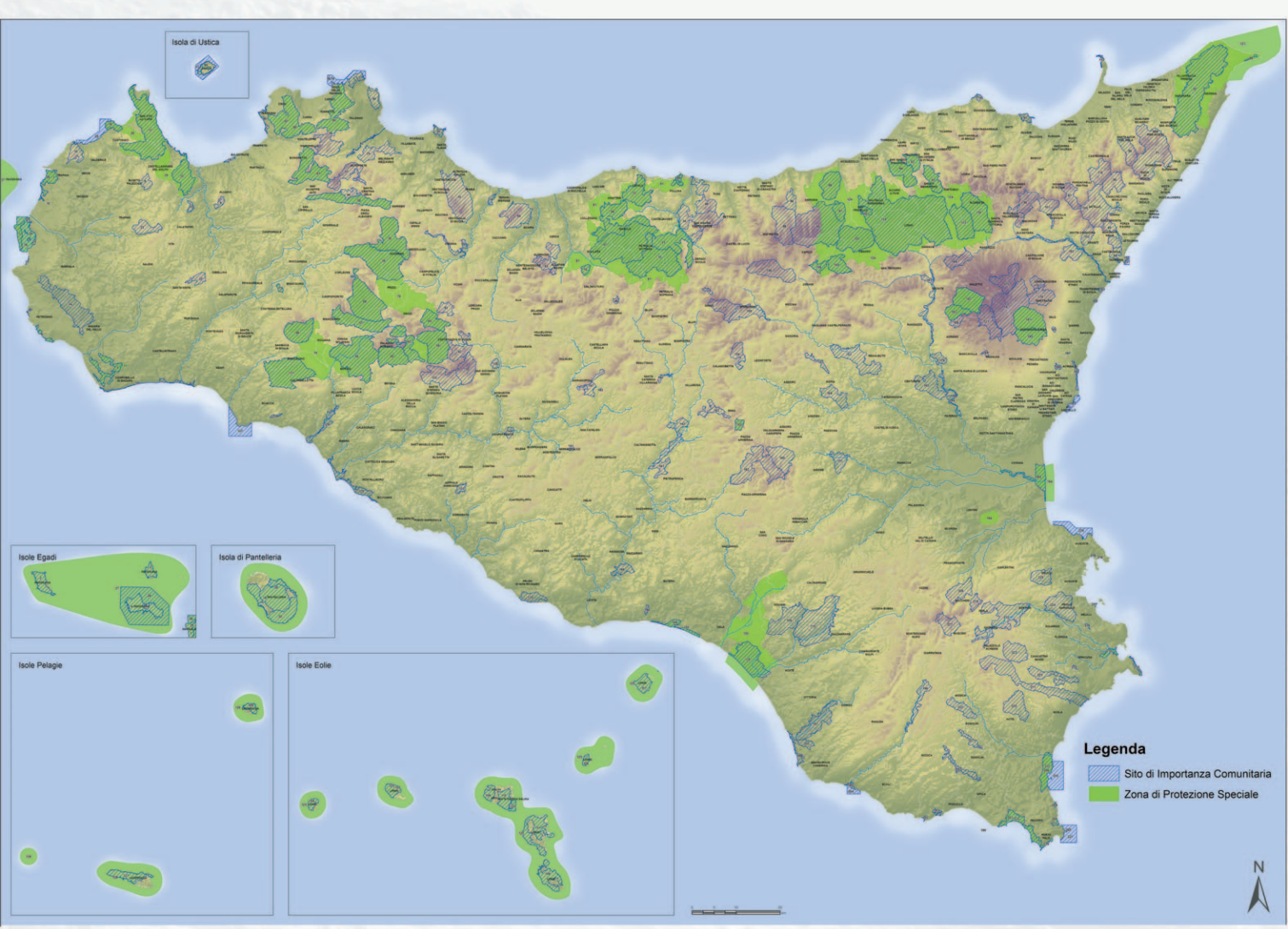


LA PIANIFICAZIONE DELLA RETE NATURA 2000 IN SICILIA

Antonio ALICATA (*), Daniele ARNO' (*), Gabriella CASSARA (*), Danilo COLOMELA (*), Marco CORONA (*), Carmela FILI' (*), Dario GUECI (*), Antonino LA MANTIA (*), Giandomenico MANISCALCO (**), Giorgio OCCHIPINTI (*), Paolo VALENTINI (*), Valentina VELIS(*).
 (*) TF Rete ecologica - Regione Siciliana - Dipartimento Regionale Ambiente - Assessorato Territorio Ambiente - Via Ugo La Malfa 169 - Palermo - (2006-2012)
 (**) Dirigente presso la Regione Siciliana - Dipartimento Regionale Urbanistica - Assessorato Territorio Ambiente - Via Ugo La Malfa 169 - Palermo



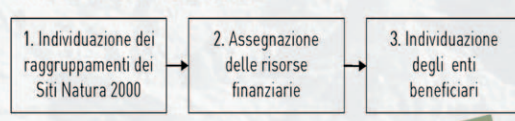
La Rete Natura 2000 in Sicilia



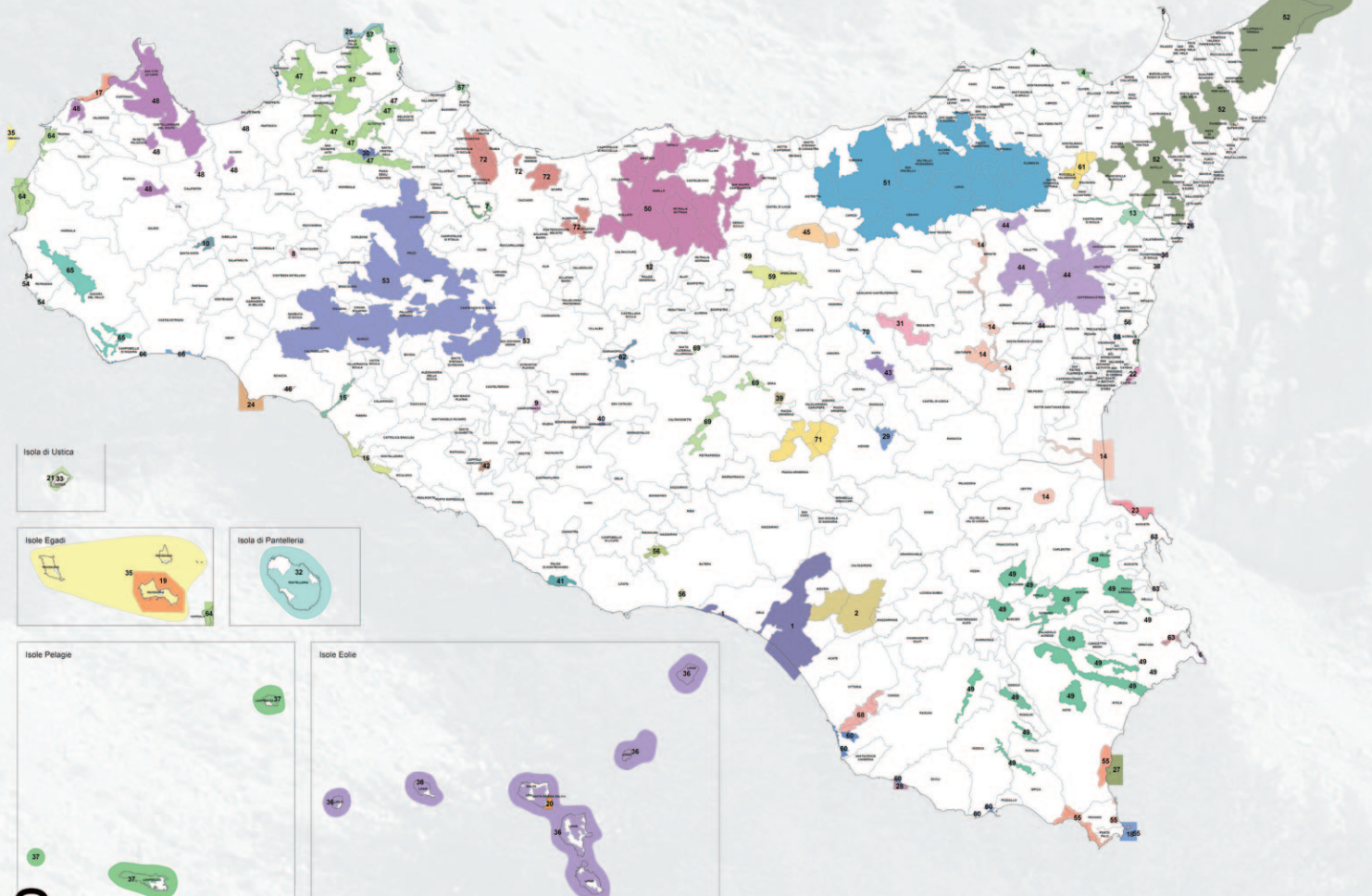
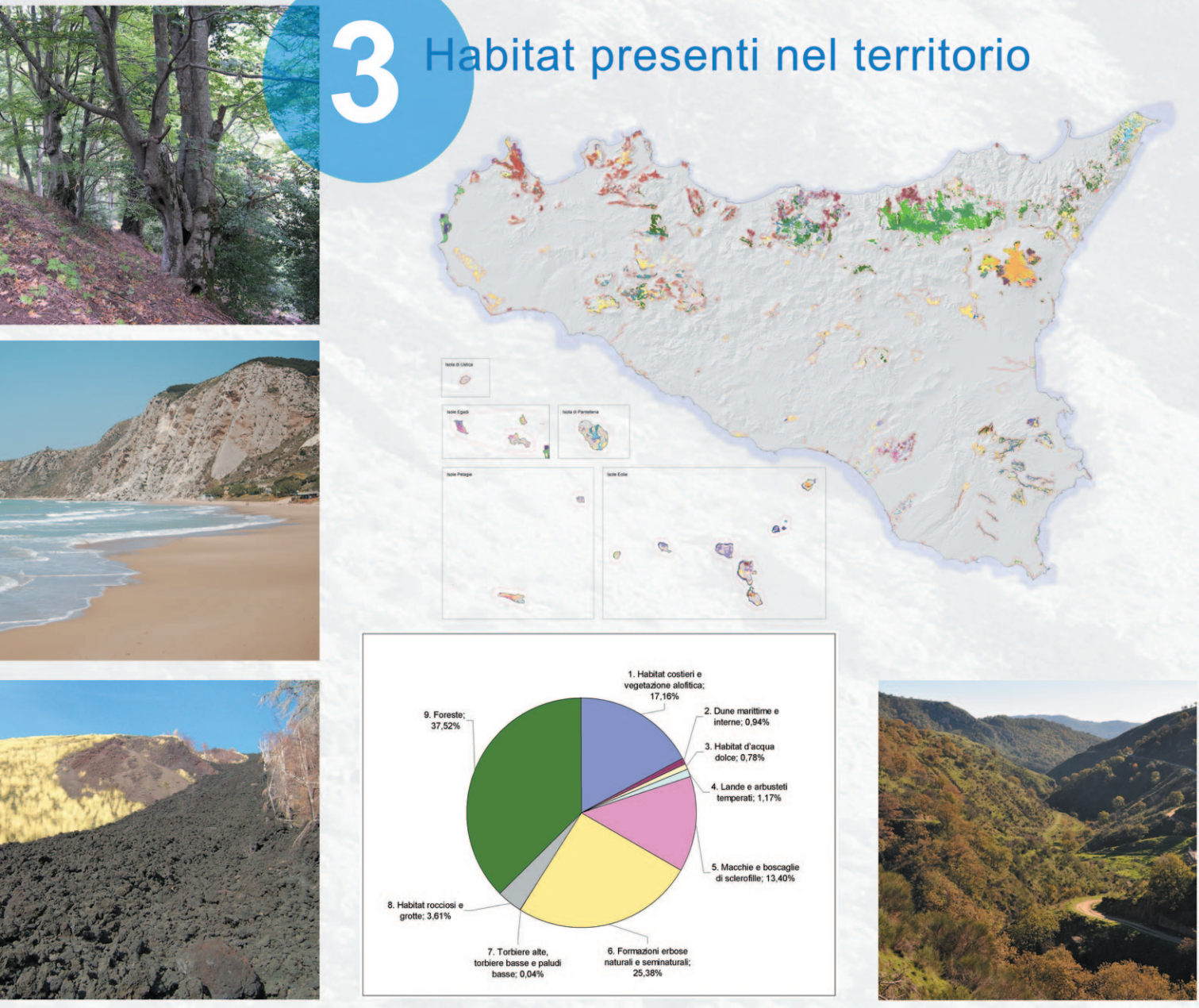
1
 La Rete Natura 2000 in Sicilia, in attuazione delle Direttive Europee n°79/409/CEE "Uccelli" e n° 92/43/CEE "Habitat", si compone di 238 siti di cui 208 SIC (Siti di Importanza Comunitaria), 15 ZPS (Zone di Protezione Speciale) e 15 aree contestualmente SIC e ZPS. Come stabilito dall'art. 6 della Direttiva Habitat, per queste aree sono previste opportune misure di conservazione attraverso la predisposizione di specifici Piani di Gestione. In Sicilia tale attività è iniziata nel 2007; a tale scopo il Dipartimento Territorio e Ambiente si è avvalso del supporto di un'apposita Task Force "Rete Ecologica Siciliana", costituita da 11 esperti selezionati nell'ambito del PON-ATAS (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), un gruppo di lavoro interdisciplinare composto da architetti, naturalisti, ingegneri, agronomi, dottori forestali, economisti e comunicatori. Nel corso di tale attività sono stati definiti il numero e le geometrie dei PdG da redigere, l'entità delle risorse finanziarie da assegnare a ciascun piano e i soggetti chiamati alla redazione dei PdG (beneficiari finali). La procedura utilizzata è stata fondata su indicatori oggettivi ed è stata articolata in tre fasi:

Struttura del Piano di Gestione

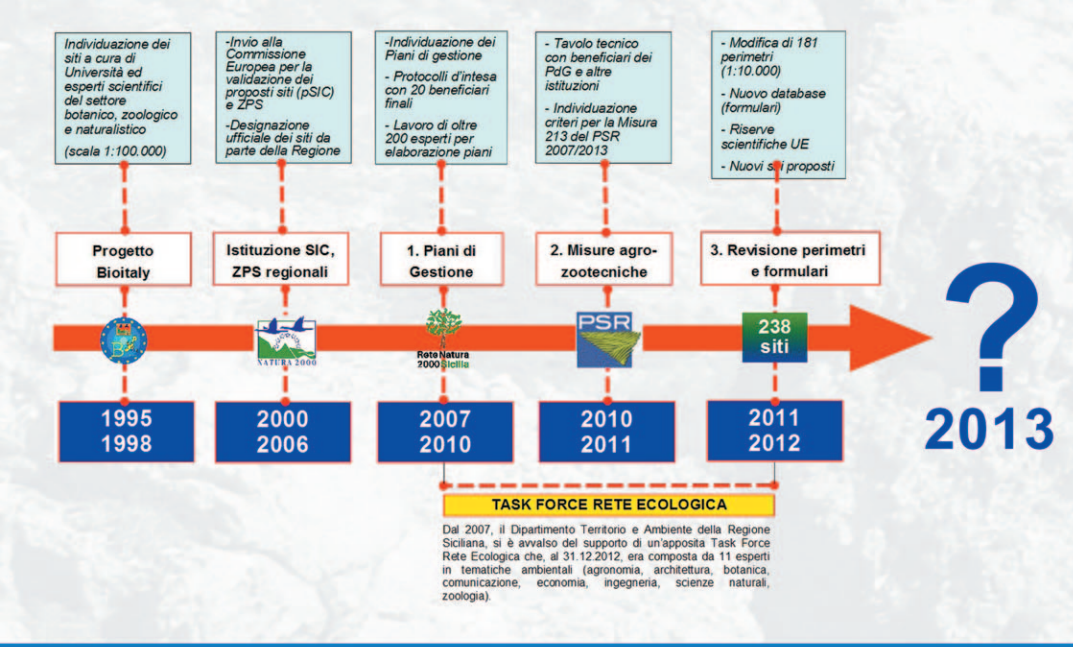
- 2**
1. Quadro conoscitivo alle caratteristiche del sito
 2. Valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie
 3. Obiettivi
 4. Strategie gestionali



3 Habitat presenti nel territorio



Sulla scorta di specifiche analisi territoriali ed al fine di ottenere dei PdG omogenei per tipologia di habitat e per ambiti geografici, si sono definiti dei raggruppamenti di siti fondati sulla loro prossimità spaziale ed omogeneità ecologica e per ognuno di questi è stato previsto un PdG. Questa attività ha permesso di individuare 72 raggruppamenti di Siti Natura 2000, per i quali è stato previsto uno specifico PdG. Di questi, ne sono stati finanziati 58, per 12 SIC marini è stato rimandato il percorso di pianificazione in quanto era necessario avviare con il MATTM un tavolo di concertazione sulle strategie da prevedere nelle aree marine (ad eccezione del Sito ITA010026 - Fondali dell'Isola dello Stagnone di Marsala, in quanto rientrante nel confine della riserva "Isole dello Stagnone di Marsala"). Inoltre per il Sito "Isole dei Ciclopi", non è stato redatto PdG in quanto Riserva Naturale Integrale e circondata dall'Area Marina Protetta "Isole Ciclopi"; lo stesso vale per il Sito "Monte San Calogero (Sciaccia)", in quanto le misure di conservazione in vigore all'interno della RNI garantiscono uno stato soddisfacente di tutela. La redazione dei PdG è stata assegnata ai 20 "beneficiari finali": l'Azienda Regionale Foreste Demaniali, le 9 Province regionali, i 4 Enti Parco regionali e altri 6 gestori di Riserve Naturali (CAI, CUTGANA, Italia Nostra, Legambiente, LIPU, W.W.F.).



La Task Force Rete Ecologica, dopo oltre sei anni di attività dedicata alla pianificazione della Rete Natura 2000, alla definizione delle misure di conservazione ed all'aggiornamento dei Siti, all'attuazione degli obiettivi operativi del PO FESR 2007-2013, non ha avuto rinnovato il contratto. Oggi tutte le attività messe in campo dal gruppo di esperti, in relazione al prossimo ciclo di programmazione comunitaria, rischiano di non trovare una concreta applicazione.



Il descritto processo di pianificazione della Rete Natura 2000 consegna un'importante aggiornamento della consistenza, qualità, spazialità del patrimonio naturale siciliano. Rilancia e qualifica, a scala ecologica regionale, il percorso di conservazione avviato oltre 30 anni fa (L.R. 98/81) con il Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve naturali. Accresce la consapevolezza della ricchezza della biodiversità, del paesaggio, e dello spazio rurale. Offre alla redazione dei PAF l'opportunità di iscriverne, in un contesto vivo, pagine autentiche di uno sviluppo sostenibile, esigibile nel quadro della prossima programmazione comunitaria (2014-2020).

Natura 2000 in Basilicata: percorsi di "contaminazione" tra natura, scienza, arte e cultura dei luoghi

Convegno

Aliano 4-5-6 Aprile - Auditorium Comune